

ANTIFONA D'INGRESSO

A te, Signore, elèvo l'anima mia, Dio mio, in te confido: che io non sia confuso. Non trionfino su di me i miei nemici. Chiunque spera in te non resti deluso. (*Sal 24,1-3*)

C. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

A. **Amen**

C. La grazia del Signore nostro Gesù Cristo, l'amore di Dio Padre e la comunione dello Spirito Santo sia con tutti voi.

A. **E con il tuo spirito.**



Avvento: tempo di attesa, per noi e per Dio

È che Dio arriva quando meno te lo aspetti. Magari lo cerchi tutta la vita, o credi di cercarlo, o sei convinto di averlo trovato e quindi dormi sugli allori e, intanto, la vita ti passa addosso.

Sono quattro le settimane che ci preparano al Natale, un'arca di salvezza che ci viene data per ritagliarci uno spazio di consapevolezza. Un mese per preparare una culla per Dio, fosse anche in una stalla. **Gesù è già nato nella storia, tornerà nella gloria. Ma ora chiede di nascere in me.** Perché possiamo celebrare cento natali senza che mai una volta Dio nasca nei nostri cuori. Come dice splendidamente Bonhoeffer: **«Nessuno possiede Dio in modo tale da non doverlo più attendere. Eppure non può attendere Dio chi non sapesse che Dio ha già atteso lungamente lui.»** Il brano del Vangelo è faticoso e ostico e rischia di essere letto in chiave grottesca. Gesù, al solito, è straordinario: cita gli eventi simbolici di Noè, dice che intorno a lui c'era un sacco di brava gente che venne travolta dal diluvio senza neppure accorgersene. Perciò ci invita a vegliare, a stare desti, proprio come fa Paolo scrivendo ai Romani. E Gesù avverte: uno è preso, l'altro lasciato. Uno incontra Dio, l'altro no. Uno è riempito, l'altro non si fa trovare. **Dio è discreto, modesto, quasi timido, non impone la sua presenza, come la brezza della sera è la sua venuta.** A noi è chiesto di spalancare il cuore, di aprire gli occhi, di lasciar emergere il desiderio. Chiedendo di essere presi.

LITURGIA DELLA PAROLA

ATTO PENITENZIALE

C. Apriamo i nostri cuori al dono della salvezza che il Padre ci dona nel suo Figlio per prepararci all'incontro con lui in questa Eucaristia.

(Breve pausa di silenzio)

Signore, che sei venuto nel mondo per salvarci, abbi pietà di noi.

Signore, pietà.

Cristo, che continui a visitarci con la grazia del tuo Spirito, abbi pietà di noi.

Cristo, pietà.

Signore, che verrai un giorno a giudicare le nostre opere, abbi pietà di noi.

Signore, pietà.

Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna

Amen.

(Non si dice il Gloria)

PRIMA LETTURA (Is 2,1-5)

Dal libro del profeta Isaia

COLLETTA

*O Dio, Padre misericordioso, che per riunire i popoli nel tuo regno hai inviato il tuo Figlio unigenito, maestro di verità e fonte di riconciliazione, risveglia in noi uno spirito vigilante, perché camminiamo sulle tue vie di libertà e di amore fino a contemplarti nell'eterna gloria.
Per il nostro Signore Gesù Cristo... Amen.*

Messaggio che Isaia, figlio di Amoz, ricevette in visione su Giuda e su Gerusalemme.

Alla fine dei giorni, il monte del tempio del Signore sarà saldo sulla cima dei monti e s'innalzerà sopra i colli, e ad

esso affluiranno tutte le genti. Verranno molti popoli e diranno: «Venite, saliamo sul monte del Signore, al tempio del Dio di Giacobbe, perché ci insegni le sue vie e possiamo camminare per i suoi sentieri». Poiché da Sion uscirà la legge e da Gerusalemme la parola del Signore. Egli sarà giudice fra le genti e arbitro fra molti popoli.

Spezzeranno le loro spade e ne faranno aratri, delle loro lance faranno falci; una nazione non alzerà più la spada contro un'altra nazione, non impareranno più l'arte della guerra.

Casa di Giacobbe, venite, camminiamo nella luce del Signore.

Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio.

SALMO RESPONSORIALE

(Dal Salmo 121)

Andiamo con gioia incontro al Signore.

Quale gioia, quando mi dissero:
«Andremo alla casa del Signore!».
Già sono fermi i nostri piedi
alle tue porte, Gerusalemme!

È là che salgono le tribù,
le tribù del Signore,
secondo la legge d'Israele,
per lodare il nome del Signore.
Là sono posti i troni del giudizio,
i troni della casa di Davide.

Chiedete pace per Gerusalemme:
vivano sicuri quelli che ti amano;
sia pace nelle tue mura,
sicurezza nei tuoi palazzi.

Per i miei fratelli e i miei amici
io dirò: «Su di te sia pace!».
Per la casa del Signore nostro Dio,
chiederò per te il bene.

SECONDA LETTURA (Rm 13,11-14a)
Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani



Fratelli, questo voi farete, consapevoli del momento: è ormai tempo di svegliarvi dal sonno, perché adesso la nostra salvezza è più vicina di quando diventammo credenti. La notte è avanzata, il giorno è vicino. Perciò gettiamo via le opere delle tenebre e indossiamo le armi della luce. Comportiamoci onestamente, come in pieno giorno: non in mezzo a orge e ubriachezze, non fra lussurie e impurità, non in litigi e gelosie. Rivestitevi invece del Signore Gesù Cristo.

Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio.

Canto al Vangelo

Alleluia, alleluia.

Mostraci, Signore, la tua misericordia e donaci la tua salvezza. **Alleluia.**

VANGELO (Mt 24,37-44)

Dal Vangelo secondo Matteo

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Come furono i giorni di Noè, così sarà la venuta del Figlio dell'uomo. Infatti, come nei giorni che precedettero il diluvio mangiavano e bevevano, prendevano moglie e prendeva-

no marito, fino al giorno in cui Noè entrò nell'arca, e non si accorsero di nulla finché venne il diluvio e travolse tutti: così sarà anche la venuta del Figlio dell'uomo. Allora due uomini saranno nel campo: uno verrà portato via e l'altro lasciato. Due donne macineranno alla mola: una verrà portata via e l'altra lasciata.

Vegliate dunque, perché non sapete in quale giorno il Signore vostro verrà. Cercate di capire questo: se il padrone di casa sapesse a quale ora della notte viene il ladro, veglierebbe e non si lascerebbe scassinare la casa. Perciò anche voi tenetevi pronti perché, nell'ora che non immaginate, viene il Figlio dell'uomo».

Parola del Signore.

Lode a te, o Cristo.

PER APRIRCI ALLA PAROLA

Prima lettura Il profeta riferisce una visione che annuncia il regno di Dio a Gerusalemme. Egli trasmette questa rivelazione agli abitanti della città e alla Giudea, ma tutti sono interessati da questa promessa, **tutti sono invitati a questo raduno**. Questo raduno: a) **si terrà sul monte del Signore, a Gerusalemme**, non più capitale politica, ma luogo elevato per eccellenza, poiché tutti gli altri sono scomparsi. Non ci si riunirà più per offrire sacrifici, ma per ascoltare la Parola del Signore; b) **sarà universale**: tutti gli uomini vi sono invitati e vi si recheranno insieme; c) **sarà per tutti il giudizio di Dio**, poiché sarà accettata da tutti la legge del Signore; d) **allora si potrà instaurare la pace universale**, finirà ogni guerra. La stirpe di Giacobbe ha ricevuto questa promessa, l'ha accolta e ne ha vissuto, ma ormai ne è portatrice la Chiesa, che la ripete all'inizio dell'Avvento: tutti sono invitati a viverne, «camminando nella luce del Signore», in queste settimane che precedono il Natale.

Salmo È un «salmo delle ascensioni», uno di quelli che gli Ebrei cantavano durante il loro pellegrinaggio alla città che accoglie la casa di Dio. Esso risponde alle parole di Isaia (1 a lettura): Gerusalemme il luogo elevato di Dio, il Signore, il punto di convergenza in cui si radunano tutte le tribù; è la città della pace, quella pace che ogni pellegrino, al suo ritorno, dovrà portare agli altri. Gerusalemme è il segno della riunione definitiva di tutti gli uomini alla fine dei tempi. Gli uomini, in cammino per vie diverse, si raduneranno presso il Signore nella nuova Gerusalemme.

Seconda lettura Quest'esortazione morale deve essere situata nel contesto della lettera ai Romani. Paolo ha presentato la salvezza in Gesù Cristo come un passaggio dal peccato alla giustizia, dalla schiavitù della carne alla libertà secondo lo Spirito, dalla morte alla vita. Questo dinamismo cristiano si situa nella prospettiva del ritorno del Signore: Gesù Cristo ritornerà. Per esprimere questa certezza e trarne le conseguenze, Paolo si serve di tre serie di immagini ispirategli dal passaggio dalle tenebre alla luce. **A) Quando «il giorno è vicino»**, quando sorge l'alba, la notte volge alla fine; è il momento di uscire dal sonno: il cristiano sa che il Signore tornerà, come il sole che sorge, tutta la sua vita è illuminata da questa speranza e non può lasciarsi andare a una dolce sonnolenza. **B) Il cristiano non può essere l'uomo delle tenebre** più oscure della notte: egli è «diventato figlio della luce» (Gv 12,36), deve quindi vivere «come in pieno giorno», rinunciando alle opere delle tenebre, alle sregolatezze di coloro che nascondono i loro vizi nella notte. **C) Il cristiano è così chiamato a uno sforzo costante**, è impegnato in una lotta; per questo deve indossare le armi che gli assicurano la vittoria (cf Ef6, 11.13-17), «rivestirsi del Signore Gesù Cristo». Questo abito è per Paolo il segno della vita nuova del cristiano (Gal 3,27; Ef4,24).

Il credente che aspetta così la venuta del Signore è già segno e testimone del mondo nuovo; è chiamato ad esserlo particolarmente in «questo tempo favorevole» di Avvento, mentre la Chiesa si orienta più risolutamente verso il ritorno di Gesù Cristo, e

noi ci prepariamo a celebrare, la notte di Natale, il nostro Salvatore, Luce che viene a dissipare le tenebre della notte.

Vangelo Matteo, nel suo discorso sulla fine della storia, come Marco e Luca, descrive dapprima la venuta del Figlio dell'uomo in una pagina apocalittica (Mt 24,1-36). Poi prolunga quest'annuncio del ritorno del Signore, ne precisa la descrizione per lasciare certi consigli illustrati da alcune parabole. **La venuta del Figlio dell'uomo sarà improvvisa**. Un paragone per sottolineare questo carattere repentino: il diluvio si è abbattuto su uomini spensierati, che vivevano senza sospettare nulla. Al momento della sua venuta, il Signore eserciterà il suo giudizio definitivo; egli rivelerà le profondità del cuore di ciascuno. Anche se nessuna differenza esteriore appare fra due uomini o due donne occupati nello stesso lavoro, **il giudizio finale rischia di separarli definitivamente**, come le vergini stolte da quelle sagge. **Al momento del giudizio, l'uomo sarà solo davanti a Dio**. Poiché lo spensierato non saprà far fronte a questo avvenimento che giungerà improvviso (cf la parabola delle vergini stolte), e il giudizio finale verterà sulla responsabilità personale di ciascuno (cf la parabola dei talenti), un consiglio s' impone: «**Vegliate**». La noncuranza sonnolenta è già un rifiuto di Cristo. Il Signore viene: è una certezza, anche se egli sopraggiunge all'improvviso. Il paragone del ladro che agisce di notte illustra un secondo consiglio: «**state pronti**». «Se avessimo saputo, se fossimo stati avvertiti...», sono rimpianti che allora saranno inutili. **Vigilanza, disponibilità è l'atteggiamento del cristiano che aspetta il ritorno del Signore**. Il credente deve preparare attivamente questa venuta, e lo fa restando fedele alla missione affidatagli (Mt 24,45-51). Egli si prepara al giudizio futuro, restando attento al presente (Mt 25 ,31-41); è questo l'atteggiamento del cristiano che vuole vivere l' Avvento della Chiesa.

PROFESSIONE DI FEDE *Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, Creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero, Generato, non Creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di Lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, e per opera dello Spirito santo si è incarnato nel seno della vergine Maria e si è fatto Uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.*



Pregate, fratelli e sorelle,
perché il mio e vostro sacrificio sia gra-
dito a Dio,
Padre onnipotente.

**Il Signore riceva dalle tue mani
questo sacrificio a lode e gloria del
suo nome, per il bene nostro e di
tutta la sua santa Chiesa.**

PREGHIERA SULLE OFFERTE

*Accogli, Signore, il pane e il vino,
dono della tua benevolenza, e fa'
che l'umile espressione della no-
stra fede sia per noi pegno di sal-
vezza eterna.*

Per Cristo nostro Signore.

Amen.

PREFAZIO

Il Signore sia con voi.

E con il tuo spirito.

In alto i nostri cuori.

Sono rivolti al Signore.

Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio.

È cosa buona e giusta.

Prefazio dell'Avvento I/A

Cristo, Signore e giudice della storia

È veramente giusto renderti grazie
e innalzare a te l'inno di benedizione e
di lode, Padre onnipotente,
principio e fine di tutte le cose.

Tu ci hai nascosto il giorno e l'ora,
in cui il Cristo tuo Figlio,
Signore e giudice della storia,
apparirà sulle nubi del cielo
rivestito di potenza e splendore.

In quel giorno tremendo e glorioso
passerà il mondo presente e sorgeranno
cieli nuovi e terra nuova.

Ora egli viene incontro a noi
in ogni uomo e in ogni tempo,
perché lo accogliamo nella fede
e testimoniamo nell'amore la beata spe-
ranza del suo regno.

Nell'attesa del suo ultimo avvento,
insieme agli angeli e ai santi,
cantiamo unanimi

l'inno della tua gloria:

**Santo, Santo, Santo il Signore
Dio dell'universo.**

**I cieli e la terra sono pieni
della tua gloria.**

Osanna nell'alto dei cieli.

**Benedetto colui che viene
nel nome del Signore.**

Osanna nell'alto dei cieli.

PREGHIERA EUCARISTICA

Mistero della fede.

**Annunziamo la tua morte,
Signore, proclamiamo
la tua risurrezione,
nell'attesa della tua venuta.**

Per Cristo, con Cristo e in Cristo,
a te, Dio Padre onnipotente
nell'unità dello Spirito Santo
ogni onore e gloria per tutti i secoli dei
secoli. **Amen.**

RITI DI COMUNIONE

**Padre nostro, che sei nei cieli,
sia santificato il tuo nome,
venga il tuo regno,
sia fatta la tua volontà,
come in cielo così in terra.
Dacci oggi il nostro pane
quotidiano, e rimetti a noi
i nostri debiti come noi
li rimettiamo ai nostri debitori,
e non ci indurre in tentazione,
ma liberaci dal male.**

Liberaci, o Signore, da tutti i mali, con-
cedi la pace ai nostri giorni;
e con l'aiuto della tua misericordia, vi-
vremo sempre liberi dal peccato e sicu-
ri da ogni turbamento, nell'attesa che si
compia la beata speranza, e venga il
nostro Salvatore Gesù Cristo.
**Tuo è il regno, tua la potenza e la
gloria nei secoli.**

Signore Gesù Cristo, che hai detto
ai tuoi apostoli: "Vi lascio la pace, vi do
la mia Pace", non guardare ai nostri
peccati, ma alla fede della tua Chiesa, e
donale unità e pace secondo la tua vo-
lontà. Tu che vivi e regni nei secoli dei
secoli. **Amen.**

La pace del Signore sia sempre con voi.
E con il tuo spirito.

Scambiatevi un segno di pace.

**Agnello di Dio, che togli i peccati del
mondo, abbi pietà di noi.
Agnello di Dio, che togli i peccati del
mondo, abbi pietà di noi.
Agnello di Dio, che togli i peccati del
mondo, dona a noi la pace.**

Beati gli invitati
alla Cena del Signore.
Ecco l'Agnello di Dio,
che toglie i peccati del mondo.
**O Signore, non sono degno
di partecipare alla tua mensa:
ma di' soltanto una parola
e io sarò salvato.**

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

Il Signore elargirà il suo bene
e la nostra terra produrrà il suo frutto.

PREGHIERA DOPO LA COMUNIONE

*La partecipazione a questo sacra-
mento, che a noi pellegrini sulla
terra rivela il senso cristiano della
vita, ci sostenga, Signore, nel no-
stro cammino e ci guidi ai beni
eterni.
Per Cristo nostro Signore.
Amen.*

CONGEDO E BENEDIZIONE FINALE

I piccoli segni che accompagnano il cammino della nostra Parrocchia.

L'inizio dell'anno liturgico oltre al nuovo che è offerto al discepolo in cammino dietro al Maestro e attento a cogliere i suoi passi, spesso è l'occasione per esprimere i piccoli cambiamenti (si spera sempre in meglio ed in bene) che accompagnano la vita della parrocchia. Quest'anno sono due i piccoli segni di "novità" che ci vengono incontro. Il primo è rappresentato proprio da **questo libretto della messa** (che proprio oggi entra nel suo terzo anno di vita!): quasi un anno fa facemmo un sondaggio relativo al gradimento di questo strumento per partecipare alla messa, approfondire la Parola del Signore e conoscere le attività della parrocchia. Le indicazioni arrivarono e abbiamo provato a dargli forma, proponendo il rito della messa così come scorre e modificando il linguaggio della spiegazione della Parola del Signore, rendendolo più semplice e meno tecnico. Speriamo di esserci riusciti! Fra l'altro questo foglietto diventerà anche **il contenuto della newsletter che cercheremo di diffondere**. Poi ce lo farete sapere. L'altra piccola novità **è il modo del cantare insieme**: da oggi nelle chiese della parrocchia saranno eseguiti gli stessi canti (che trovare indicati in pagina 12) e fra poco (speriamo domenica prossima) ci saranno anche i libretti dei canti per tutti. Lo sappiamo che questo non è molto ma sono i piccoli segni che annunciano e testimoniano il cammino della nostra Comunità.

Per apprezzare il tempo liturgico: liturgia e bellezza nel tempo di Avvento e Natale

In occasione delle domeniche di Avvento e Natale alcuni artisti hanno dato la disponibilità ad intervenire alla messa delle 18 in S. Pietro Somaldi partecipando attivamente all'assemblea liturgica eseguendo brani di musica sacra di particolare rilievo. Nel finale si arricchirà la celebrazione con arie dal Messia di Haendel con testo del profeta Isaia e con il Magnificat di Charpentier. Sia la celebrazione della Messa che il finale saranno accompagnati dall'organo monumentale.

Ecco il programma per l'Avvento

1 dicembre 1° domenica di Avvento

Aria dal "Messia" di G.F.Haendel "How beautiful are the feet" (ROMANI, X, v.15).
Soprano Sara Guidi

8 dicembre, Immacolata Concezione (2°

domenica di Avvento) ore 18 e 45 Introduzione alla S. Messa col "Magnificat" di Charpentier. Soprano Sara Guidi. Mezzosoprano Sandra Sabbatini, Basso Graziano Polidori

15 dicembre, 3° domenica di Avvento

Recitativo "He was cut off out of the land of the living" (ISAIA LIII, v. 8) e Aria "But thou didst not leave His soul in hell" (Salmi, XV, v. 10) dal Messia di G.F.Haendel. Mezzosoprano Letizia De Cesari

22 dicembre, 3° domenica di Avvento

Recitativo "For, Behold! darkness shall cover the earth" (ISAIA LX, v. 2-3) e Aria "The people that walked in darkness" (ISAIA, IX, v. 2) dal Messia di G.F.Haendel. Baritono Andrea Pardini

AGENDA PARROCCHIALE



01 DOMENICA

I Domenica d'Avvento

Is 2,1-5; Sal 121; Rm 13,11-14a; Mt 24,37-44

Locali di san Leonardo in Borghi, dalle ore 12,30 Pranzo di Comunità "non di solo pane... ma anche di quello!"

Incontro per i fidanzati in preparazione al sacramento del matrimonio: locali di san Paolino ore 21,00

02 LUNEDÌ S. Viviana

Is 4,2-6; Sal 121; Mt 8,5-11

Gruppo san Pierino (2 elementare) ore 21, locali di san Paolino, incontro dell'equipe dei genitori per preparare il primo incontro

03 MARTEDÌ

S. Francesco Saverio

Is 11,1-10; Sal 71; Lc 10,21-24

Locali di san Paolino, ore 10-12 apertura del Centro di Ascolto

04 MERCOLEDÌ

S. Giovanni Damasceno

Is 25,6-10a; Sal 22; Mt 15,29-37

"vietato ai minori di 60 anni": locali oratorio san Leonardo in Borghi dalle 15,30 alle 18,00 attività di ricreazione e socialità per "over 60"

Incontro di apertura dei Gruppi post-Cresima (II e III media e Superiori) dalle 19,30 alle 22,30 locali di san Pietro Somaldi

05 GIOVEDÌ S. Saba

Is 26,1-6; Sal 117; Mt 7,21.24-27

In ascolto della Parola di Dio nella Città: ore 18,30 chiesa di san Paolino

Per coloro che non possono partecipare all'incontro delle 18,30 alle ore 21, locali di san Paolino, lettura e commento del vangelo della prossima domenica.

06 VENERDÌ S. Nicola

Is 29,17-24; Sal 26; Mt 9,27-31

Lettura e commento della Parola di Dio della prossima domenica, dopo la messa delle 18 a san Leonardo in Borghi

Incontro del gruppo dei giovani: ore 21 locali di san Paolino

Chiesa di san Leonardo in Borghi dalle 15 alle 18 tempo di ascolto e sacramento della Riconciliazione.

Prove per i cori della parrocchia: locali di san Pietro Somaldi ore 18,30

07 SABATO S. Ambrogio

Is 30,19-21.23-26; Sal 146;
Mt 9,35-38-10,1.6-8

Chiesa di san Michele in Foro, ore 12 inaugurazione del presepe con la presenza dell'arcivescovo Paolo Giulietti

Incontri dei gruppi che hanno già avviato il percorso di formazione.

- Gruppo san Pierino (locali di san Frediano in v.Anguillara ore 15,00-16,30)
- Gruppo san Tommaso (locali di san Tommaso ore 15,00-16,30)
- Gruppo san Michele (locali di san Paolino 15,00-16,30)

08 DOMENICA Solennità dell'Immacolata Concezione

Gen 3,9-15,20; Rm 15,4-9; Lc 1,26-38

Ore 10,30 Messa in san Pietro Somaldi e a seguire omaggio e benedizione alla Madonna dello Stellaio, presiede mons.Paolo Giulietti

Incontro per i fidanzati in preparazione al sacramento del matrimonio: locali di san Paolino ore 21,00

Questo mese DAL CENTRO DI ASCOLTO

Il Centro di Ascolto indica i seguenti generi alimentari che sono in esaurimento e per i quali c'è forte richiesta

Carne in scatola

Tonno inscatola

Pelati e sughi pronti

Legumi Pasta

Pannolini di ogni taglia

Pannoloni per adulti

Olio di oliva e di semi

Detersivi e Materiale per l'igiene personale e della casa.

Per le emergenze telefonare in parrocchia al **0583 53576**

Tel. Centro di Ascolto

366 10 62 288

Servizio Colazioni

Richiesta di aiuto

Iniziato ai primi di marzo il servizio delle colazioni si è sviluppato e continua a registrare un aumento delle persone che usufruiscono di questo "segno dell'attenzione al prossimo". Anche i volontari si impegnano con grande dedizione e soprattutto passione. **Per rafforzare questo servizio occorrono ancora altri volontari che consentano di mantenere la turnazione come previsto, cioè una volta ogni tre settimane o di poterla fare una volta ogni quattro. Pertanto chi desidera dare una mano e rispondere a questo appello si può metter in contatto con la Parrocchia 0583 53576 o 328 8078181 o parrocchia@lucattranoi.it**

FACCIAMO FESTA CON...

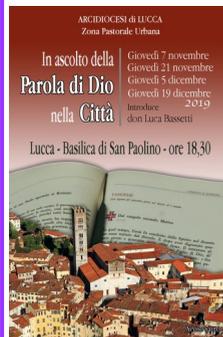
Le famiglie di **Cicala Gioele e Tonini Margherita** che hanno celebrato il sacramento del Battesimo

VICINI NELLA PREGHIERA CON...

le famiglie di **Mateelli Aldo, Tonelli Francesca, Moni Carla** che sono tornati alla Casa del Padre

In ascolto della Parola di Dio nella Città

Riprende **giovedì 5 dicembre** l'itinerario di conoscenza e di approfondimento della Parola di Dio (letture e vangelo della domenica seguente) avviato lo scorso anno e guidato da don Luca Bassetti. Si tratta di una iniziativa che riguarda tutta la nostra Zona Urbana ed è realizzata nella chiesa che custodisce la memoria della prima evangelizzazione della nostra terra, la basilica di san Paolino



L'appuntamento è per giovedì 5 dicembre novembre alle ore 18,30 (fino alle 19,30) nella chiesa di san Paolino

DOMENICA 8 DICEMBRE SOLENNITÀ DELL'IMMACOLATA CONCEZIONE DI MARIA

Quest'anno la II domenica di Avvento, nella chiesa italiana, viene sostituita dalla Solennità dell'Immacolata Concezione.

Come ogni anno vivremo questa festa anche con la preghiera alla vergine alla "Madonna dello Stellario". **Celebrazione della messa alle ore 10,30 nella chiesa di S. Pietro Somaldi.** A seguire omaggio alla statua della Madonna dello Stellare e benedizione alla Città da parte dell'**arcivescovo Paolo Giulietti** (*non c'è la messa delle 10,30 in san Paolino*). **A questa celebrazione sono invitati in modo particolare i ragazzi del cammino di avviamento fede e le loro famiglie.**



Facciamo il Presepe nelle nostre case: qualcosa che è più di una tradizione. Sabato 7 dicembre alle ore 12,00 l'inaugurazione del presepe in san Michele

Ormai il Natale si fa prossimo e vale la pena, come comunità parrocchiale, prendere in considerazione questo evento decisivo per l'umanità e per ciascuno di noi. Come credenti e custodi dell'Evento dell'Incarnazione bisogna, in qualche modo, provare ad afferrare cosa significa che il Verbo di Dio prende la sua dimora tra noi, rende evidente il desiderio di Dio di fare famiglia con tutti gli uomini. **Il primo strumento essenziale per comprendere il Natale del Signore è la Parola di Dio.** Poi ci sono anche altri mezzi per rendere presente l'evento della Natività nella familiarità e nella quotidianità, in particolare per i più piccoli che hanno bisogno di educazione e formazione! **Fra questi di particolare rilevanza e comunicazione è il presepe che ancora propongo di realizzare in ogni casa.**

Quest'anno per significare questo impegno che vogliamo davvero estendere a tutti, è stato realizzato dal pittore **Adolfo Lorenzetti**, con la collaborazione della **Confraternita dei Legnaioli e di un gruppo di volontari**, un grande presepe nella chiesa di san Michele: il senso è quello della "**Natività al Centro**": della Comunità cristiana, della Città, dell'intricarsi delle relazioni umane che avvengono proprio nel cuore della Città. Non si tratta della centralità di un'opera artistica ma della centralità che l'evento Incarnazione può assumere nella nostra vita. **Questo presepe sarà inaugurato sabato 7 dicembre alle ore 12,00 e sarà benedetto dall'arcivescovo mons. Paolo Giulietti**

Arcidiocesi di Lucca
Comunità Parrocchiale
del Centro Storico di Lucca
Parroco: don Lucio Malanca
Viceparroco: don Alessio Barsocchi

PER INFORMAZIONI
richiesta di Documenti e
celebrazione di Sacramenti
contattare la segreteria:
P.za S. Pierino 11
tel. 0583 53576
tel. 0583 493187
Cell. 331 5799010
e-mail: info@lucattranoi.it
www.lucattranoi.it



CANTI

Da oggi, prima domenica d'Avvento, in tutte le Messe della nostra comunità parrocchiale pregheremo all'unisono con gli stessi canti:

Ingresso: Maranathà
Alleluia:
Offertorio: Frutto della nostra terra
Comunione: su indicazione del coro
Finale: Maria tu porta dell'Avvento

SANTE MESSE

FESTIVE VIGILIARI

(sabato e vigilie delle feste)
17,30: S. Frediano
19,00: Chiesa Cattedrale

FESTIVE

(domenica e festivi)
09,00: S. Leonardo in Borghi
10,30: Chiesa Cattedrale
10,30: S. Paolino
12,00: S. Frediano
18,00: S. Pietro Somaldi
19,00: S. Paolino

S. Messe nei giorni festivi nelle chiese rette da religiosi:

07,00 Barbantini
07,30 Comboniani
08,30 Visitandine
10,00 S. Maria Corteorlandini

FERIALI

08,00: S. Frediano
09,00: Chiesa Cattedrale
(escluso il sabato)
10,00: S. Giusto
18,00: S. Leonardo in Borghi
(sabato ore 9,00)

CONFESSIONI

Comboniani:
ore 16,00-17,00
S. Leonardo in Borghi:
venerdì ore 15,00-18,00
San Giusto:
dal lunedì al sabato ore 9,30-12,00.